

Pattuglia di notte

Addi Hoitza, febbraio

ultima sentinella sp

stero, avvenire e giù a capot
to in quel punto, in quella s
ranza di cose imminenti e di
se lontane. Quando, dopo un
co, ci si ferma per guardare
giro, per guardare indietro (c
possono lasciarti passare, pr
aerti alle spalle e «fregarli s
za che te ne accorga, e lasciar
pelle così no, per Dio) e si co
tano gli uomini che sian tutt
son tutti, dalla voce si nota c
qualcuno c'è che non gli loc
va, che c'è stato tutte le notti p
my, e che ha tanto trafficato

la, soffia a rotativa traversanti il motivo di «Faccetta ne giuntogli oggi dall'Italia».

batteglione e lo si vedeva nelle grandi solennità, tronfi sprezzante, a soffiare aria e in quel suo imbuto di lutto. La prima linea gli ha requisito l'imbuto, l'aria e la tranquillità l'ha restituito al plotone di gine. Del che non se ne discute, intendiamoci, perchè allecite senza darsi troppe affare anche lui, ma non è messo, via, che negli orecchi, tra la batta e uno gnovo, gli s'in-

— Si vede niente ragazzi?

Niente! «Dopo la batosta del tuo giorno si sono calmati, staranno contando la forza». Alle nostre spalle è un amore beato di infinite luci vive e lontane come se una città menzogna brulicasse per tutta la vita. In qualche punto s'accende la catena dei fanali del lungo mare che paion fermi davvero e allora la città diventa un gran

to invaso da gente notturna
cerca d'aria fresca, felice, di
gasse furtive nell'ombra sca-
le da casa per incrinare l'as-
morato, e la piana prende il
telo sinistro del acquedotto
e i monti si attorniano, e
vincono il golfo in un per-
abbraccio. Ma poi i funali si
poro, s' allontanano, scompa-
insieme alle colonne degli a-
cari che coi loro fari si por-
vati il lungoriviera, il golfo,
qua marina e le ragazze sca-
le da casa. Molte luci della
spendano lassù, e la piana
il golfo, le tende delle ri-
di pietra, le ultime si met-

a fomicolare punti e linee, e punti per tutta la notte. C'è una gatta a distanza fasci promissivi in luoghi oscuri per privare il nemico celato.

A questo punto, che è già di notte, incominciano darvate le te e la tristezza, e l'insidioso per l'attipio. E le penzardie dell'attipio a perire la faccia, a levar ombrosi di sotto i cespugli, sonno a martellare i facili, sieri, e la vita, la guerra, veniar dura.

Pischera ha finito di raccontare bisbigliando negli orecchi grave e bafuto Vibaque, in confessione, la dolorosa è del carbonaro di Monleone

quando gli requisirono la mula Zaffa (quella che va ogni mattina colla corva dell'acqua) verso i fiumi di lacrime e abbracciata e baciata sopra gli occhi e sulle nari prima di abbandonarla nelle mani della commissione militare le disse tra fondi singhiozzanti: «Zaffa mia, io ti perdo e resto solo, ma ci ho piacere che tu vada a combattere e ti faccia onore anche per me che non posso seguirvi a causa di questa gamba che mi morderà le rughe della tua carretta». — E si portò la cavazza di ricordo.

Vivacqua ha ascoltato tacendo, assente col capo e coi baffi. Vivacqua non parla mai. Due luciferi furtivi gli tremolano sugli occhi della ciglia, riprendendo a Monteleone e alla sua dura Calabria, e vanno a cadere in terra tra l'erba. Ora tutti tacciono, guardano, guardano, ascoltano.

L'altra notte, sulla sinistra, spararono fino all'alba e anche durante la mattinata che avevano attaccato da quella parte. Ma poi finì il perché quegli altri, metà di rimando e metà se la diedero a gambe. E ieri sera qualcuno pagò caro il lusso di venire a flocare il naso in mezzo alle ridotte che appena la pattuglia lo addebbellò, schioccò una gran nuvola di fucileria secca da buttarlo di peso tre passi indietro. Poi ruzzolò giù dalla montagna e mentre era ancor buto, degli straccioni vennero, si vede, e se lo portarono via perché loro ai loro morti tengono parecchio, ma se per malanno gli capita tra le mani qualcuno di noi lo tagliuzzano come fecero a quel tre che era uscito a far fagna lungo il Calamitino (con quel suo nome stinco).

Questa notte invece, se continua così, calma, neanche l'artiglieria si fa sentire. Se quella incomincia non la smetta più e allora son dolori che quelli che stanno in tenda si ritirano e si rimettono e non possono chiudere occhio e quelli che son di pattuglia non sentono il fruscio dei cespugli se vien su l'abisso.

Ma, diciamo pure, quei lontani e quegli schiacciati, quei vanti sul monte davanti, quei lumi lontani che gli abissi morzano per la faja, sono un gran conforto per il fante che se ha il nemico a naso colla punta della propria baionetta, si sente le spalle sicure. Se durante il giorno poi torna urlando gioiosamente le ridotte, qualche aeroplano nostro che ha colato di uragano le valli intorno, allora quel gudo sonante del motore vittorioso emette di orgoglio di rombo e di rabbia il petto del fante stralunato, microscopico, che guarda in aria lasciando un po' di fango e un po' d'anima lungo la vuota ceca di quel bolide ormai lontano.

La notte volge a mano a mano che il mondo rotola tra le stelle, verso l'alba.

Una notte insomne, senza pensieri fondi né precisi, senza attenti decisivi.

Una notte qualunque, inutile, stracca, annoiata. Pare insulsa ora quella stella polare che è sempre a cinque distanze esatte dalle due ultime ruote del carro e a cui il globo di terra e di acqua è sempre appeso dalle sue braccia come al filo di una marionetta addormentata. La guazza immiserisce tutti i contorni delle cose e sembra voglia salire in cielo a velare le stelle.

Ma son seduto un po' in terra sull'umidità urtante dell'erba e pensando così a nulla sonnechio, perché son parecchio ore che si cammina randagi in qua e in là. Ma il ritmo di un passo martella pacato, insistente, sicuro, questo mio abbandono che non può essere sonno fondo perché quel passo lo vieta. E Vivacqua con i baffi imperlati di guazza che mi baffa e dice accennando intorno: «Quei Romani non vengono stanotte. Ma non è detto... Almeno uno deve capirmi prima del cambio».

Bruno D'Agostini

I sanzionate

Le ditte inglesi chiedono risarcimenti

Londra, 25

Si è svolta a Londra una riunione di rappresentanti di una sessantina di ditte e di compagnie, alla fine della quale è stata approvata una risoluzione che prevede la costituzione di una associazione di importatori britannici di prodotti italiani, allo scopo di tentare con tutti i mezzi costituzionali e legali di ottenere dei compensi per le perdite commerciali subite direttamente o indirettamente a causa della imposizione delle sanzioni contro l'Italia.

L'agitazione dei carboniferi in Inghilterra

Cardiff, 25

Accentrandosi l'agitazione dei carboniferi colpiti dalle controazioni i delegati dei sindacati hanno conferito con i proprietari delle miniere, i quali hanno dichiarato che il ristagno delle esportazioni in Italia preclude ogni miglioramento delle condizioni di lavoro.

Le gravi conseguenze nel porto di Riga

Riga, 25

Gli spedizionieri locali sono preoccupatissimi per le conseguenze che essi sopportano delle controazioni italiane. L'Italia infatti era una delle maggiori acquirenti della Lettonia, in fatto di cereali, pasta di legno, lino e altri prodotti che venivano inoltrati in Italia per la via di Amburgo. Questo movimento è da tre mesi completamente cessato con danno degli esportatori lettoni che non trovano quasi altro sbocco dare ai loro prodotti sui mercati europei.

Gli universitari polacchi accolgono con entusiasmo l'appello del "Popolo d'Italia"

Varsavia, 25

Per iniziativa della organizzazione della gioventù nazionalista universitaria polacca, che inquadrano la quasi totalità degli universitari, è stato pubblicato e lanciato un opuscolo contenente la traduzione integrale dell'appello comparso sul "Popolo d'Italia" e diretto alla gioventù studentesca europea. L'opuscolo è preceduto da una introduzione in cui si sottolinea che pesa sull'Europa minaccia di confegrazione generale unicamente perché la spedizione coloniale italiana è giudicata dall'Inghilterra non conforme ai suoi interessi e perché le forze dissolventi che combattono i movimenti nazionali europei sperano di cogliere nell'impresa abissina l'occasione propizia per colpire Mussolini e il fascismo.

La Lega delle Nazioni si è trasformata in seguito a tali elementi in uno strumento manovrato per organizzare l'accorpamento degli Stati europei contro l'Italia e l'istituzione ginevrina, che doveva avere il compito di organizzare la pace, è diventata la principale fonte di turbamento e il veicolo di complicazioni guerresche.

L'introduzione conclude richiamando l'attenzione della gioventù polacca sull'appello del "Popolo d'Italia" e rilevando che la Polonia, che tanto deve alla civiltà romana, non può rimanere indifferente di fronte alla situazione denunciata dall'appello stesso.

Intanto, come informa la «Warszawski Dziennik» a Leopoli è stata tenuta una riunione, alla quale hanno partecipato più di cinquecento studenti universitari. Dopo aver ascoltato la lettura dell'appello del "Popolo d'Italia", l'assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime la più entusiastica simpatia per il popolo italiano che in questo momento combatte per la difesa delle ideali e della civiltà di Roma.

Una scuola a Londra per la difesa aerocchimica

Londra, 25

Il Ministero degli Interni istituisce una scuola per la difesa contro i gas. La scuola, che sarà frequentata dai funzionari comunali addetti alla organizzazione della difesa antiaerea, comprenderà corsi speciali per l'addestramento dei medici e degli infermieri. Con tale istituzione si mira a formare un corpo di specialisti per ogni 100 mila abitanti.

I rotariani d'Italia rendono omaggio al Re

Roma, 25

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il governatore del Rotary italiano, che ha presentato all'Augusto Sovrano le recenti pubblicazioni dell'Istituto e gli ha espresso i sentimenti di reverente omaggio dei rotariani d'Italia. S. M. il Re, governatore onorario del Rotary italiano, si è interessato all'opera svolta dal sodalizio esprimendo il suo compiacimento.

L'attività antisanzionista nel campo agricolo

Una Mostra alle Fiere di Verona

Roma, 25

La Confederazione fascista degli agricoltori parteciperà alla Fiera di Verona che si terrà dall'8 al 16 del mese di marzo p. v., esponendo in sintesi la attività antisanzionista nel campo agricolo. All'allestimento della Mostra daranno la loro collaborazione nei settori di rispettiva competenza: la Federazione nazionale dei consorzi della ortofrutta, l'Associazione nazionale dei coltivatori piante erbacee oleaginose, la Federazione nazionale dei consorzi per la canapicoltura, la Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura, l'Associazione nazionale dei coltivatori di piante erbacee oleaginose, la Federazione nazionale dei coltivatori di piante erbacee oleaginose.

I commercianti di vino e la ricchezza mobile

Roma, 25

La Federazione nazionale fascista Commercianti di vino e prodotti affini comunica — secondo pubblica l'Agenzia «L'Italia di oggi» — che il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle imposte dirette, in seguito alle richieste della superiore Confederazione e della predetta Federazione, ha assicurato che nell'ultima conferenza degli ispettori superiori delle imposte è stata richiamata l'attenzione sulla particolare situazione in cui si vengono a trovare oggi i rappresentanti di case commerciali estere, gli importatori e gli esportatori in genere, affinché di essa sia opportunamente tenuto conto negli accertamenti e nelle rettifiche alla Direzione della Ricchezza mobile, in collaborazione coi Sindacati provinciali che forniranno i dati del caso.

Sempre in tale materia, la Federazione ha assicurato che continuerà, in collaborazione con la superiore Confederazione, l'opera necessaria per ottenere anche per le altre aziende vinicole, dato l'attuale momento economico, tutte le agevolazioni auspiccate e necessarie.

Il Duce riceve gli Alpini vittoriosi a Garmisch

Roma, 25

Il Duce ha ricevuto — presentati dal Sottosegretario alla Guerra — gli alpini vittoriosi nelle gare di Garmisch.

Il Quadrumviro De Bono rappresenterà il Duce ai funerali di Fara

Roma, 25

Il Duce ha delegato il Quadrumviro Maresciallo De Bono a rappresentarlo ai funerali del Generale Fara.

Rapporto dei Federali a Palazzo Littorio

Roma, 25

Il Vice Segretario del P. N. F. con foglio di disposizioni n. 446, comunica che il 4 marzo alle ore 9.30 terrà rapporto ai Segretari Federali nella sala delle adunanze nel Palazzo del Littorio.

Alle ore 11 i Segretari Federali parteciperanno alla solenne funzione religiosa presso l'altare della Patria. E' prescritta l'uniforme invernale.

Le destre fiamminghe contrarie all'accordo militare tra Francia e Belgio

Bruxelles, 25

Le destre fiamminghe del Senato e della Camera hanno tenuto una importante riunione nell'aula del Senato. Fanno presenti i ministri: cattolici, il Capo del Governo ha pronunciato un discorso in difesa del progetto di riforma militare adottato dal Gabinetto. L'ex Ministro Bancquaerlaert, capo della destra fiamminga, ha dichiarato che i fiamminghi sono disposti a sopportare i sacrifici necessari alla difesa del Paese ma esigono chiarezza e precisione tanto sulla situazione internazionale quanto sulle misure proposte.

L'oratore ha espresso il parere che l'accordo militare franco-belga debba essere devoto di ogni valore e si frappone ad eventuali accordi con gli Stati maggiori di altri Paesi.

Baccano infernale alla Scupcina

Belgrado, 25

In previsione dei disordini un perfetto schieramento di polizia era stato disposto stamane intorno alla Scupcina. Mentre si discuteva animatamente sulla irregolarità del voto emesso nell'ultima seduta, irregolarità confermata dai deputati dell'opposizione, i deputati dell'opposizione hanno scoperto fra gli stenografi un agente di polizia armato di due rivoltelle. Ciò ha provocato un baccano infernale e la sospensione della seduta. Quando la seduta è stata ripresa l'opposizione ha abbandonato l'aula in segno di protesta.

L'autonomia catalana vagliata alle Cortes

Madrid, 25

La deputazione permanente delle Cortes non ha preso nessuna decisione circa l'abrogazione della legge che sopprime l'autonomia della Catalogna e circa il ristabilimento dello statuto catalano. Il Governo aveva sottoposto alla deputazione permanente delle Cortes un progetto di decreto legge che autorizzava il Parlamento catalano a riprendere le sue funzioni, eleggere il Presidente e ristabilire il Governo della Generalità. Maura, capo deputato conservatore ha proposto un emendamento in base al quale, il Parlamento catalano sarà autorizzato a riprendere le sue funzioni per nominare il Governo della Generalità. La deputazione permanente prenderà una decisione domani.

Scontro aereo in Francia senza conseguenze mortali

Tours, 25

Questo pomeriggio, al disopra della foresta di Ambouse, due aeroplani del centro di Tours si sono scontrati. Uno degli apparecchi si è schiantato al suolo ma il pilota ha potuto salvarsi col paracadute, nonandosi su degli alberi. L'altro apparecchio è caduto su una casa di una guardia forestale. Il pilota è stato tratto dai rottami dell'apparecchio con le due gambe spezzate.

Italiani sottoscrivete al

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5"

non soggetto a conversione fino al 1 luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione; b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50 per cento-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 per cento emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed ai portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

Le categoriche ingiunzioni del Manciukuo alla Mongolia

Hing King, 25

Il Governo del Manciukuo ha telegrafato al Governo della Mongolia esteriore per esigere: 1) il ritiro delle truppe mongole dalla regione di Olafodoka; 2) la cessazione dell'attività provocatrice da parte delle guardie di frontiera mongole.

Nella nota il Governo manciukuo propone l'apertura di conversazioni allo scopo di studiare relazioni diplomatiche normali fra i due Paesi. Inoltre avverte il Governo della Mongolia esteriore che prenderà misure appropriate se le due richieste formulate nella sua nota non fossero accolte.

Catastrofi in America per l'improvviso disgelo

Numerose vittime - città minacciate dall'inondazione

New York, 25

La temperatura, dopo il freddo intenso delle ultime settimane, si è improvvisamente elevata. La conseguenza è stata un disgelo improvviso che provoca gravi danni in tutti gli Stati.

Numerose sono le vittime causate da valanghe e inondazioni. Presso Uray, nel Colorado, una valanga si è abbattuta sopra una miniera, uccidendo nove persone e ferendone altre dieci. In California, nelle regioni di Stockton e Kaskade, il fiume Sacramento è straripato, e migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni. Si contano finora quattro annegati.

In Pennsylvania gli agricoltori abbandonano le città minacciate dall'inondazione. Sugli Stati del Texas, Colorado, Kansas e Oklahoma imperversano violente tempeste di sabbia.

Un villaggio polare in preda alle fiamme

Murmann (U.R.S.S.), 25

Un villaggio polare che si è sviluppato nel villaggio polare del Capo Scallauv. Numerose case e depositi di viveri e la stazione radio sono andate distrutte. La situazione degli abitanti è criticissima data la mancanza di viveri e stante il freddo rigidissimo. Le autorità sovietiche hanno organizzato soccorsi mediante aeroplani ed inviando sul luogo dei rompighiaccio.

Officina elettrica distrutta da un'esplosione

Una città inglese paralizzata

Londra, 25

La città industriale di Stafford coi suoi 300 mila abitanti è da ieri sera, priva di corrente elettrica dato che la officina elettrica che sono state parzialmente distrutte da una improvvisa esplosione. I trans hanno dovuto fermarsi, i negozi chiudersi ed i teatri e i cinematografi hanno sospeso le loro rappresentazioni. Fino a stamane le officine non avevano ripreso ancora il loro servizio perché una parte dell'edificio è divenuta preda delle fiamme.

Nebbia e neve

bloccano in Svezia treni e vapori

Stoccolma, 25

La nebbia fittissima e le tempeste di neve ostacolano la navigazione sui fiumi. Nella Svezia meridionale molti treni sono bloccati a numerose località sono isolate e senza illuminazione causa la interruzione delle linee elettriche. Una epidemia influenzale causa molti decessi.

Vittime della strada

I numerosi accidenti avvenuti a Parigi

Parigi, 25

Durante l'anno scorso 237 persone a Parigi e 236 nei sobborghi sono state uccise o ferite mortalmente in seguito ad accidenti di circolazione. In totale si sono avuti durante l'anno 463 accidenti. Ve ne erano stati 478 nel 1934. La lista delle vittime comprende 56,1 per cento di pedoni, 20,8 per cento di ciclisti, 23,1 per cento di utenti di diversi veicoli. Il 52,5 per cento degli accidenti sono dovuti ad errori di guida, il 46 per cento a quelli delle vittime. Nel 18,9 per cento di casi la responsabilità non ha potuto essere stabilita.

E' alla fine del pomeriggio che

si producono il maggior numero di accidenti mortali. Se ne contano 141, dalle ore 17 alle 20. Le cause degli accidenti sono molto diverse. Tuttavia è stabilito che il 19 per cento fra di essi sono dovuti a guidatori che non erano sufficientemente padroni della loro velocità, il 7,9 per cento per cause di imprudenza di guidatori, infine il 6,7 per cento sono dovuti a inosservanza della proprietà.

IN BREVE

ESTERO

Una inchiesta parlamentare sui rapporti che intercorrono fra il Dipartimento di Stato ed il Foreign Office è stata reclamata alla Camera americana dal deputato repubblicano Tinkhinn.

Il gen. Magood, comandante l'8° Corpo d'Armata americano, è stato collocato in posizione ausiliaria da Roosevelt perché si è permesso di unificare le spese per i lavori pubblici.

175 Km. all'ora di velocità può raggiungere una locomotiva a vapore aerodinamica, che ha fatto le prove sulla linea Berlino-Amberg.

E' stato sequestrato sulla Scheldt, dai doganieri olandesi, un vapore che trasportava diecimila litri di alcool di contrabbando.

Sono stati ritrovati ieri a 20 km. da Makhtschkara numerosi salvataggi e cinture di salvataggio portanti l'iscrizione «Chaoumian». Non vi è oggi alcun dubbio che, presso tra i «celi», il «Chaoumian» sia andato perduto, corpo a bene, nell'isola di Tché Tchén.

Le acque straripate del canale Danubio hanno sommerso una vasta zona della regione di Mit Ghami (Egitto). Una sessantina di abitazioni sono crollate. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto. Il Governo ha provveduto all'invio di soccorsi ai sinistrati.

Altre nevicate di fortissima intensità sono segnalate nella Bessarabia e nella Bucovina, ove la neve caduta sorpassando i due metri ha nuovamente interrotto le comunicazioni ed i traffici.

Una tempesta di neve infuria da ieri mattina sulla regione marittima intorno a Danzica. Uno strato di neve alto due metri copre tutte le vie di comunicazione. La circolazione è sospesa.

Un freddo intenso che va dai 15 ai 20 gradi sotto zero e che persiste da un mese ha sempre più peggiorato la situazione della navigazione del golfo di Finlandia. Gli stessi rompighiaccio ed i più potenti, non arrivano ormai a rompere lo strato di ghiaccio. Le autorità hanno deciso di ordinare la chiusura del porto di Helsinki, a partire da oggi.

Il monoplano cecoslovacco «Praha» è precipitato ieri nel pomeriggio presso Zeleak. Il cap. pilota ceco Kostalek ed il co-pilota sono rimasti uccisi. Kostalek aveva lasciato Strassburg nella prima ora del pomeriggio diretto al Bourget, dove si recava per presentare un nuovo tipo di aeroplano leggero.

AN'Aeroporto di Tatou un apparecchio appartenente all'Aeroclub di Atene è precipitato. Due passeggeri civili, che erano a bordo e che compivano delle esercitazioni, sono deceduti.

Un pauroso incendio è scoppiato in una fattoria della Baskiria (U.R.S.S.) che è andata distrutta. Numerosi capi di bestiame sono periti nelle fiamme. I danni ascendono a due milioni di lire e si lamentano numerose disgrazie.

Sepolti in una miniera di carbone, in seguito al crollo di una galleria sotterranea, sono rimasti a Miskolez (Ungheria) sessanta operai. Quindici di essi sono stati tratti in salvo. Si lavora affannosamente per salvare gli altri.

Il pugile Lazek, campione austriaco che nello scorso settembre batté il campione italiano da pesi medi Vienna, è stato vinto ferocemente dall'olandese Dehor, il quale l'aveva sfidato per il titolo di campione d'Europa.

Casi di febbre gialla si sono manifestati nella zona del territorio dello Stato di San Paolo confinante a nord col Paraná ed a sud col Mato Grosso.

Piante da frutto - FATTORI Via Cavour - tel. 2.06

Una tragedia in montagna

25 alpini sovietici travolti dalle tempeste

Platigorsk, 25. Venticinque alpini sovietici sono stati sorpresi da violentissime tempeste di neve sulle montagne di Diklucorsk. Le spedizioni di soccorso inviate alla loro ricerca hanno rinvenuto sei alpini assiderati e gli altri morenti per gli stenti e per il freddo.

Un disastro ferroviario in Lettonia

Riga, 25

Un disastro ferroviario è avvenuto nelle vicinanze di Rezekme, avendo un treno merci cozzato contro una locomotiva spazzata via. Le locomotive e numerosi vagoni sono precipitati in una scarpata. Si segnalano nove feriti, tre feriti gravemente e danni rilevanti al materiale. Le comunicazioni con Riga sono interrotte.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rend. 3,50% Pr. Redim. Obbl. Van. B. T. 1940 B. T. 1941 B. T. 1943 B. d'Italia Generali Ass. Italia Riun. A. Riun. B. Cosulich Cascani Seta Sina Viscosa Fiat Edison or. Adriat. El. Terni

Francia Londra New York Svizzera Germania Spagna Praga

83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411.- 411.- 212.15 212.15 505.58 505.58 168.91 168.91 52.80

232.50 232.50 83.- 85.- 82.22 82.22 12.45 12.45 411

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

I TOSCANI IN FRIULI

Nel periodo dell'invasione nemica, circa 35 mila profughi friulani vennero accolti nella sola provincia di Trieste, e questo fatto ha ricordato il volume del valente storico friulano gr. uff. prof. Antonio Battistella, ora residente a Firenze, dal titolo "I Toscani in Friuli" pubblicato nel 1898, e fu invero un peccato che l'allora Sindaco di Udine, che risiedeva a Firenze, non avesse fatto ristampare il volume, la cui edizione era esaurita, per rimetterlo in vendita a Firenze ed in Toscana, provvisoria residenza dei profughi friulani.

In quel doloroso periodo in cui i Friulani avevano bisogno non solo dell'aiuto materiale ma anche del conforto morale, la divulgazione del volume del Battistella sarebbe stata molto opportuna, perché avrebbe fatto conoscere ai Toscani dell'ora presenti la causa per cui i loro lontani antenati avessero scelto il Friuli quale campo della loro attività intellettuale, commerciale ed industriale, e come furono trattati dai Patriarchi e dalla popolazione.

L'immigrazione

L'immigrazione dei Toscani nel Friuli ebbe principio nella prima metà del secolo XIII e terminò verso la metà del secolo XV. Nel periodo che corre dal principio del 1200 alla fine del 1300, fiorirono discordie che si imperniavano sulla prevalenza papale ed imperiale, laceravano le città della Toscana, e sconvolgevano i costumi del tempo, la fazione che riusciva vincitrice espelleva dalla propria terra i maggiori esponenti della parte avversa, che dovevano emigrare in cerca di miglior fortuna, mentre il popolo si adattava al volere di coloro che riuscivano a prevalere.

Nell'epoca predetta, la Toscana figurava tra le regioni più progredite d'Italia, quindi i fuorusciti eccellevano nelle scienze nelle arti nella mercatura e nelle industrie.

Prima ancora che si delineasse l'immigrazione dei Toscani nel Friuli, questa terra non era ed essi sconosciuta. Il Friuli era territorio di transito verso i paesi nord-orientali, nei quali i Toscani avevano già creato una vasta rete di relazioni e di traffici, e dovendo essi transitare per il Friuli, lo avevano imparato a conoscere, soprattutto sotto l'aspetto economico. Ma la spinta determinante l'immigrazione venne dalla necessità che obbligava i fuorusciti a procurarsi lavoro e guadagno fuori della Toscana.

Il Friuli, verso la metà del secolo XIII non poteva competere per progresso e tenore di vita con la Toscana, e quindi rappresentava per i fuorusciti Toscani un paese dove si poteva guadagnare e nelle industrie, una vera terra promessa, dove avrebbero trovato pace e protezione, ed un ottimo campo per esplicare con profitto le loro qualità.

I Patriarchi, non solo non ostacolarono l'immigrazione dei Toscani e le loro attività ed iniziative, ma le favorirono nel miglior modo possibile, assecondando volentieri la popolazione, che vedeva nei Toscani non dei temibili concorrenti, ma piuttosto degli utili collaboratori e maestri da imitare.

L'immigrazione dei Toscani continuò intensa fino alla fine della metà del secolo XIV, e poi andò gradualmente contrandosi, e cessò del tutto verso la metà del secolo XV, come dire più innanzi.

Le loro attività

Il Battistella, a pagina 21 del suo analitico ed interessante volume scrive:

«Di essi molti, dopo un certo periodo di permanenza, arrivarono a tornare in patria, senza però rompere del tutto le relazioni con il paese d'origine, e visitati più o meno a lungo, molti altri invece o per negozi o per necessità di vario genere o per parentele contratte con gli indigeni, finivano col rimanere nella nuova patria, che volontariamente erano scelta. L'ingegno, la cultura, l'agiatezza, i servizi che erano in grado di prestare ai patriarchi e ai comuni, la signoria, la facilità del linguaggio e, per i taluni, l'origine nobile ed il nome già celebre nella terra d'origine, venuti, li ponevano nella classe più ragguardevole della popolazione e li additavano meritatamente come i più onori. La continuità della dimora voluta dagli statuti cittadini, che consentiva più che fosse loro inscrivere tra i cittadini del luogo dove abitavano e che alcuni, più tardi, fossero compresi anche nella matricola della nobiltà.

«Nei primi tempi, specialmente, della loro venuta vivevano nei vari luoghi in quartieri propri e raccolti in associazioni: così, ad esempio c'era un "consiglio" a Gemona di una "contrada" a Tusciano nel secolo XIV, ed a Udine trovati già nel 1299 una "societas" di "societas" di "societas" avente regole ed armi proprie e obbligata, in tempo di guerra, a concorrere nella difesa del comune. Tali vincoli e tali distinzioni, andavano poi scomparendo man mano che forestieri o paesani si vennero fondendo in un popolo solo. Aggregati alla cittadinanza

«... friulana facendo scolorire sull'architettura della magione della propria casa nella parete interna, in via Savonarola, ora casa Antonini, l'iscrizione: «Sum melior nutrit quam sit Florentia mater».

L'influenza dell'immigrazione dei Toscani, che lasciarono visibili impronte anche nell'architettura, forse prima che si affermasse lo stile veneziano, contribuì efficacemente al progresso del Friuli.

Il palazzo comunale di Venezia, un vero gioiello d'architettura, il cui autore è ignoto (forse sarà opera di un Toscano, o molto probabilmente d'un suo discepolo friulano) rispecchia parzialmente lo stile del primo rinascimento toscano. Difatti Giuseppe Bragato, nella sua pregevole monografia «Da Gemona a Venezia» a pag. 130 dice:

«Il palazzo comunale è uno dei più belli edifici pubblici co-

struiti in Italia alla fine del secolo XIV, e l'aspetto dell'insieme rivela, nell'ignoto architetto, un artista che seppe fondere in un tutto armonico la linea del gotico alle graziose movenze dell'ordine toscano. Per ragioni di commercio infatti, molti Toscani convenivano a Venezia, e trattandosi di costruire una loggia comunale è certo che anch'essi ne discussero l'idea. Come spiegarci altrimenti la caratteristica torbida d'angolo, gli archi tondi della loggia, lo scalone esterno ed i magnifici finestroni a bifora, gotica, elementi di stile così diversi riuniti sapientemente in un solo edificio? Poiché mentre i particolari non offrono gran che di notevole, riesce invece meraviglioso l'insieme come tipo architettonico. Esamineremo obiettivamente nel prossimo numero il rovescio della medaglia.

Giuseppe Micoli

PORDENONE

Caduti in A. O.

Alessandro Giust

Durante la recente battaglia che ha dato all'Italia la gloriosa conquista di Amba Aradam, e precisamente il 12 corrente è caduto da valoroso un'altra Camicia Nera pordenonese, Alessandro Giust di Giuseppe della classe del 1899 che si era iscritto alla Milizia il 30 maggio 1935 XIII ed era partito per l'Africa Orientale il 25 del successivo giugno pieno di santo entusiasmo. Egli apparteneva alla IV Divisione, IV Battaglione mitraglieri.

Le Camicie Nere pordenonesi inchinano reverenti il giacigliato e le Fiamme alla sua memoria.

Alessandro Giust dopo essere stato commesso dell'Ufficio Giudiziario e Usciere del Conciliatore di Pordenone aveva da circa un anno aperto in città un'agenzia di affari. Ottimo marito e padre lasciava la giovane moglie con una bimba che ancora non può comprendere l'alto significato del sacrificio paterno.

Ai genitori ed alla vedova la luttuosa notizia è stata recata dalla Medaglia d'Oro Giuseppe De Carli, comandante la Compagnia della Milizia anche per il Podestà e dall'ispettore di Zona e Segretario del Fascio.

Ai Fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte gli iscritti dello stesso che hanno versato lo importo della tessera a tutto il 31 dicembre 1935 di presentarsi per il ritiro della tessera. Per precise superiori disposizioni le tessere devono essere firmate all'atto della consegna, perciò i fascisti devono presentarsi personalmente per il ritiro.

Con l'occasione la suddetta Segreteria sollecita quegli iscritti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa, a volerlo fare al più presto.

"Fedi", di sposi novelli

I coniugi Santa Pagnonini e Domenica Falzago, della frazione di Torre, ieri, non appena compiuto il rito nuziale, si sono recati alla Casa del Fascio a versare i loro anelli d'oro e ricevere in cambio quelli d'acciaio.

Partenza di operai per l'A. O.

L'altro giorno, salutati dal Segretario del Fascio e dal Giudice di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, da una folla di Camicie Nere e di parenti sono partiti per l'Africa Orientale 200 operai della zona pordenonese. La partenza è avvenuta tra il più vivo entusiasmo e fra ripetuti auguri di Duce.

La chiusura del corso dei premilitari

Il primo corso premilitare per i giovani della classe 1917 si è chiuso con semplice cerimonia e con gli esami ai quali si presentavano con ottimo esito i 138 allievi facenti parte del corso. Presiedette gli esami il Console comandante la 63a Legione Tagliamento, che ha avuto infine parole di plauso per il direttore del corso C. M. Furlan e per tutti gli istruttori.

Conferenza Spanio

Lunedì sera alla Scuola di Cultura Cattolica, davanti ad un folto e scelto pubblico che graminava la sala, il prof. dott. Angelo Spanio, Primario di medicina del nostro Ospedale Civile, ha tenuto l'attesa conferenza sul tema «La nima che guarisce». Troppo arduo sarebbe voler farne un degno riassunto. L'oratore dopo aver speso una lancia contro certe pseudo scoperte scientifiche, che altro non sono che messe in scena suggestive per ammaliare impressionabili e suggestionabili, ha affermato che quello che molto contribuisce invece alla guarigione del corpo è la tranquillità dello spirito, tanto più quando questa si accompagna alla serena fiducia di Dio.

Alla fine della bella e dolce

conferenza l'asimio oratore è stato salutato con vivi ed insistenti applausi.

Infortunati sul lavoro

Giovanni Migotto fu Paolo di anni 58, occupato quale facchino presso la Seita, scaricando della cassa dall'imperiale di una autocorriera riportò una ferita al piede sinistro che venne giudicata guaribile in 10 giorni.

L'operaia Lina Brusadin di Marco ai anni 25 occupata al Concoffio Veneziano di Pordenone nell'attaccare un filo rimaneva presa fra le alette guardafili e la lamina di protezione riportando lesioni di natura escoriata, al dito indice della mano destra. Ne avrà per 10 giorni s. c.

PASIANO DI PORDENONE

Le "fedi", di acciaio distribuite a Cecchini

Con austera semplicità, l'altro giorno sono state distribuite nella frazione di Cecchini le "fedi" d'acciaio, dopo il rito religioso di benedizione. Hanno pronunciato elevate parole, esaltando il gesto compiuto a suo tempo dai donatori, il dott. Domenico Giannelli e la contessa Maria Maccola Conina.

Operai in A. O.

Dieci operai locali sono partiti l'altro ieri per l'A. O. salutati da molto popolo, fra manifestazioni di patriottismo.

Nastro bianco

La casa del camerata Ettore Pescarolo, segretario amministrativo del Fascio e sindaco della frazione di Cecchini, è stata allestita per la consegna, perciò i fascisti devono presentarsi personalmente per il ritiro.

Cronaca mesta

Il sig. Antonio Segatto si è spento nella sua villa di Azzanello. L'estinto, che era circondato dall'unanime stima e benevolenza ed era conosciuto molto fuori dall'ambito locale soprattutto per il suo benevolo cuore e per gli elevati sentimenti, presto i suoi servizi nell'Esercito dal quale poi ebbe la quozienza col grado di maresciallo maggiore. Nel nostro Comune fu chiamato a coprire numerose ed importanti cariche presso Enti pubblici, distinguendosi sempre per spirito di abnegazione e per tanto amministrativo. Per diversi anni assiese con apprezzata competenza il compito di Giudice Conciliatore. Fra i fronzolati di Azzanello, si meritò il benevolo appellativo di «padre dei poveri». Le onoranze funebri che si svolgeranno stamane, riusciranno certamente solenni.

La chiusura del corso dei premilitari

Il primo corso premilitare per i giovani della classe 1917 si è chiuso con semplice cerimonia e con gli esami ai quali si presentavano con ottimo esito i 138 allievi facenti parte del corso. Presiedette gli esami il Console comandante la 63a Legione Tagliamento, che ha avuto infine parole di plauso per il direttore del corso C. M. Furlan e per tutti gli istruttori.

La chiusura del corso dei premilitari

Il primo corso premilitare per i giovani della classe 1917 si è chiuso con semplice cerimonia e con gli esami ai quali si presentavano con ottimo esito i 138 allievi facenti parte del corso. Presiedette gli esami il Console comandante la 63a Legione Tagliamento, che ha avuto infine parole di plauso per il direttore del corso C. M. Furlan e per tutti gli istruttori.

POLCENIGO

Nomina del Podestà

E' stata appresa con compiacimento la nomina dell'attuale Commissario Prefettizio camerata Domenico Lacchin a Podestà del Comune, che finora ha retto con vivo interessamento.

Atti di civismo

Per interessamento delle autorità sono attualmente in costruzione ben cinque strade intercomunali ad opera gratuita dei fronzolati. Fra i segnalati l'alto senso di civismo della nostra popolazione.

Esami dei premilitari

Alla presenza della Commissione esaminatrice, si sono svolti gli esami del primo corso premilitare. Abbiamo un giusto elogio agli istruttori che hanno ottenuto un risultato soddisfacente.

Refezione scolastica

Tutt'ora continua la distribuzione della refezione scolastica a una sessantina di bambini indigenti. Ad essa unita funziona la cucina dell'E.O.A. con un totale di 106 razioni giornaliere.

SESTO AL REGHENA

Caduti in A. O.

Virgilio Coassin



E' caduto combattendo in A. O. il Capo Manipolo Virgilio Coassin di Isidorio, il 16 corrente, durante le operazioni belliche nell'Enderid.

Arruolato di leva con la classe 1899, aveva partecipato alla grande guerra guadagnandosi una medaglia al valor militare sul campo a Fossalta di Piave e la Croce di guerra. Si congedò col grado di tenente dei Bersaglieri e fu subito preso di nobilissimo slancio per la causa fascista, entrando nei ranghi nella vigilia e, fin dalla costituzione, in quella della Milizia V. S. N. col grado di Capo Manipolo, al comando del 4° manipolo, 13a Centuria 63a Legione.

Nel 1923 entrò nel Direttorio del Fascio locale. Fu assessore del Comune, Vice Podestà in carica, Comandante del Fascio Giovanile e Direttore dei Corsi premilitari. Stava ultimamente per entrare nel ruolo degli impiegati municipali. Ma nel giugno scorso rinunciò a tutto per arruolarsi volontario per l'A. O., dove immolò l'ardimentosa sua esistenza al comando del manipolo mitraglieri della 4a Compagnia, 4a Battaglione della Divisione «Tre Gennaio».

Alla vedova, ai due teneri figliuoli, all'ottiduenario genitore, ai fratelli e congiunti tutti vogliamo esprimere il fiero cordoglio dell'intera popolazione.

A cura del Fascio locale e con la partecipazione delle Gerarchie provinciali sarà disposto per un solenne ufficio funebre di suffragio nella parrocchia di Bagnarola.

Ex allievi dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra volontari in A. O.

L'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra, che nel lontano 1920 ha iniziato la sua missione educativa per i figli dei Caduti, e che ha poi esteso negli anni la missione stessa all'educazione dei giovani assistiti dall'Opera Nazionale della Maternità ed Infanzia, pubblica un elenco di ex allievi arruolatisi volontari in Africa Orientale.

Alle centinaia di giovani usciti dall'Istituto e che servono la Patria nei reparti tecnici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ed a quelli che lavorano nei cantieri, nelle officine, nei campi o nell'artigianato, sarà certamente gradito sapere come un'ellettissima schiera di loro camerati abbia chiesto ed ottenuto di servire la Patria in armi nei posti di maggior onore e di maggiore sacrificio.

I volontari servono frequentemente alla direzione dell'Istituto, alcuni hanno già combattuto nelle primissime linee e, feriti, affermano, dall'ospedale, la loro vivissima speranza di ritornare al combattimento per vendicare i morti ed onorarne la memoria con nuove vittorie.

Nell'atto d'onore dell'Istituto vi è l'Albo dei Volontari che di giorno in giorno diventa più grande; esso comprende sino ad oggi i seguenti nomi:

C. N. sc. Degano Aladino, 2.0 Batt. 1. Comp. Gruppo Diamanti; M. sc. Degano Pietro 107. Sottodirettore Aviazione; S. S. Degano Donato Bruno, 137. Fanteria; M. sc. Pellegri Roberto, Milizia Forestale; S. S. Degano Barbelli Luigi, Centro Automobilistico; S. S. Degano Gervasio, 83. Fanteria; S. S. Degano Remo, 2.0 Batt. Comp. 3. Comp. mista; S. S. Degano Scuscoli Luigi, 1. Comp. Pontieri; S. S. Degano S. Castellani Primo, Milizia Fortuaria; Cap. maggiore Pittis Bruno, 1. Fanteria, 8.4 Camp. «Sila»; Aviere Drus Evaristo, 19.4 Squadriglia, A. S. S. Degano Gura, Sottocapo R. T. Piccoli Attilio, R. Marina; S. S. Degano Stocco Alberto, 7. Alpini «Fustaria»; Caporale Raiteri Antonio, 8. Alpini «Pusteria»; Soldato Singi Pietro, 8. Alpini «Pusteria»; Cap. magg. Bernardini Bruno, 11. Batt. Intend. 2. Comp.; Soldato Coszoli Riccardo, Massaua; S. S. Degano Venier Carlo, Mogadiscio; S. S. Degano Sgarbello Marco 13. Batt. 1. Comp. speciale; S. S. Degano Gervasio, IV Gr. Carri veloci, IX Squadr.; S. S. Degano Piccoli Oliviero; Camicia Nera Vidoni Arduino; Sottocapo Campitelli Gregorio, R. Incroc. «Tavanto»; S. S. Degano Butini Giuseppe, 29. Batt. Comp. 3. Comp. «Assietta»; S. S. Degano Stangaferrò Giovanni, 29. Batt. Comp. 3. Comp. «Assietta»; Soldato Buhnich Mario, 18. Regg. Artiglieria «Gran Sasso»; S. S. Degano Scartezini Ermanno, IX Batt. Comp. speciale, 4. Comp.; S. S. Degano

CODROIPO

Il maestro Toso premiato

E' stato appreso con compiacimento che il maestro Giuseppe Toso, padre della Camicia Nera Teofilo caduta in A. O., ha ottenuto il primo premio al concorso delle villotte del Legionario in A. O. organizzato dal Dopolavoro Provinciale e dalla Società Filologica Friulana, svoltosi sabato scorso al Teatro Puccini di Udine. Questo riconoscimento al musicista si aggiunge alla fiera solidarietà che la cittadinanza ha dimostrato al padre del Caduto in A. O.

"Fede", di sposa novella

La signora Zanoni, consorte del nostro capo stazione titolare, ha versato al Segretario del Fascio la sua "fede" d'oro non appena contratto il matrimonio. Il Segretario del Fascio le ha consegnato in cambio quella di acciaio.

Nobile gesto

Il commerciante concittadino signor Vittorio Querini, si è impegnato a versare lire 50 mensili pro E.O.A. per tutta la durata della guerra in A. O. Segnaliamo il nobile gesto.

Nella Banca Cooperativa

Domenica scorsa, nel Palazzo proprio si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della Banca Cooperativa di Codroipo. I soci hanno approvato all'unanimità le relazioni ed i bilanci a loro presentati relativi all'esercizio 1935.

GEMONA

L'assemblea della Società Artieri

Nella sala sociale si è svolta l'assemblea della Società di M. S. ed Istruzione fra artieri e operai. Presiedeva il camerata Giacomo Falomo che ha dato relazione dell'attività svolta. E' stato approvato il rendiconto 1935 che diede una entrata di L. 5517,85 con pari uscita. E' stato fatto notare che, oltre ai sussidi per malattie, ai montanti a L. 1675, la maggior parte delle uscite è rappresentata da sussidi alle opere assistenziali a contributi alla Mostra dell'Artigianato tenutasi nell'estate scorsa. Dopo la relazione, approvata da tutti i presenti, sono state aggiornate le cariche sociali.

CIVIDALE

Ex allievi dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra volontari in A. O.

L'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra, che nel lontano 1920 ha iniziato la sua missione educativa per i figli dei Caduti, e che ha poi esteso negli anni la missione stessa all'educazione dei giovani assistiti dall'Opera Nazionale della Maternità ed Infanzia, pubblica un elenco di ex allievi arruolatisi volontari in Africa Orientale.

Alle centinaia di giovani usciti dall'Istituto e che servono la Patria nei reparti tecnici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ed a quelli che lavorano nei cantieri, nelle officine, nei campi o nell'artigianato, sarà certamente gradito sapere come un'ellettissima schiera di loro camerati abbia chiesto ed ottenuto di servire la Patria in armi nei posti di maggior onore e di maggiore sacrificio.

I volontari servono frequentemente alla direzione dell'Istituto, alcuni hanno già combattuto nelle primissime linee e, feriti, affermano, dall'ospedale, la loro vivissima speranza di ritornare al combattimento per vendicare i morti ed onorarne la memoria con nuove vittorie.

Nell'atto d'onore dell'Istituto vi è l'Albo dei Volontari che di giorno in giorno diventa più grande; esso comprende sino ad oggi i seguenti nomi:

C. N. sc. Degano Aladino, 2.0 Batt. 1. Comp. Gruppo Diamanti; M. sc. Degano Pietro 107. Sottodirettore Aviazione; S. S. Degano Donato Bruno, 137. Fanteria; M. sc. Pellegri Roberto, Milizia Forestale; S. S. Degano Barbelli Luigi, Centro Automobilistico; S. S. Degano Gervasio, 83. Fanteria; S. S. Degano Remo, 2.0 Batt. Comp. 3. Comp. mista; S. S. Degano Scuscoli Luigi, 1. Comp. Pontieri; S. S. Degano S. Castellani Primo, Milizia Fortuaria; Cap. maggiore Pittis Bruno, 1. Fanteria, 8.4 Camp. «Sila»; Aviere Drus Evaristo, 19.4 Squadriglia, A. S. S. Degano Gura, Sottocapo R. T. Piccoli Attilio, R. Marina; S. S. Degano Stocco Alberto, 7. Alpini «Fustaria»; Caporale Raiteri Antonio, 8. Alpini «Pusteria»; Soldato Singi Pietro, 8. Alpini «Pusteria»; Cap. magg. Bernardini Bruno, 11. Batt. Intend. 2. Comp.; Soldato Coszoli Riccardo, Massaua; S. S. Degano Venier Carlo, Mogadiscio; S. S. Degano Sgarbello Marco 13. Batt. 1. Comp. speciale; S. S. Degano Gervasio, IV Gr. Carri veloci, IX Squadr.; S. S. Degano Piccoli Oliviero; Camicia Nera Vidoni Arduino; Sottocapo Campitelli Gregorio, R. Incroc. «Tavanto»; S. S. Degano Butini Giuseppe, 29. Batt. Comp. 3. Comp. «Assietta»; S. S. Degano Stangaferrò Giovanni, 29. Batt. Comp. 3. Comp. «Assietta»; Soldato Buhnich Mario, 18. Regg. Artiglieria «Gran Sasso»; S. S. Degano Scartezini Ermanno, IX Batt. Comp. speciale, 4. Comp.; S. S. Degano

Bertoch, Giordano, 1. Comp. speciale Pontieri; C. S. Guerrin Fulvio, Comp. Comando Gruppo Diamanti; C. S. Aramini Arturo, 4.0 Batt. CC. NN. Gruppo Diamanti; Caporale Descomi Giuseppe, 1. Gruppo, 2. Squadriglia; C. N. Butini Giovanni, Gruppo Diamanti; C. N. Zanarini Antonio, 2. Batt. CC. NN. 3. Comp. Diamanti; S. S. Degano Michelutti Primo, IX Batt. Compl. Speciali.

Corso di assistenti per le colonie estive

La segreteria del Fascio Femminile avverte che sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per assistenti di colonie estive, che si terrà anche in Cividale nel prossimo mese di marzo. Le domande devono essere presentate presso il Fascio Femminile che fornirà l'apposito modulo, entro il 29 febbraio 1936 XIV.

Al corso saranno ammesse le donne e le giovani fasciste, regolarmente iscritte ed in regola con la tessera dell'anno XIV, che abbiano i seguenti requisiti: età superiore ai 18 anni; titolo minimo di studio; avere superato la V classe elementare; sana e robusta costituzione fisica da comprovarsi con la dichiarazione dell'Ufficio Sanitario del Comune di residenza. Potrà prescindere dal requisito relativo al titolo di studio per quelle aspiranti che abbiano già prestato lodevolmente l'opera loro per almeno un anno nelle Colonie estive della Federazione e dei Fasci dipendenti o di altri Enti (Ospizio Marino Friulano, Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, Pro Infanzia di Pordenone, Opera Balilla).

Il corso verterà sulle seguenti materie: scopi e vantaggi delle Colonie estive; colonie elioterapiche diurne; e temporanee marine e montane; igiene e profilassi; educazione fisica e cultura fisica.

Le lezioni si svolgeranno nel luogo e nelle ore che saranno tempestivamente indicate alle interessate. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla vice segretaria del Fascio.

Il quaresimalista

Come già annunciato, oggi alle ore 11, nella nostra Basilica, Padre Teodosio, Cappuccino dei frati francescani, terrà la prima predica di Quaresima.

Tradizioni

Oggi, primo giorno di Quaresima, nel pomeriggio, se il tempo lo permetterà, Cividale sfollerà nelle frazioni circovincine per consumare il tradizionale piatto di «us e radrich» e di «renghe». Fra le tante consuetudini, questa è ancora una di quelle che ogni anno rivive e che non sembra possibile abbandonare.

Matricola in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, sino a tutto il 10 marzo p.v. la matricola dei contribuenti sindacali obbligatori dei coloni e mezzadri non iscritti a ruolo per redditi agrari. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio, e presentare gli eventuali reclami entro 15 giorni dall'autunno della pubblicazione.

Friulani in armi

Combattere e vincere

Al comandante la 53a Legione Alpina Friulana col scrive dal fronte sommo una vecchia Camicia Nera gemonese:

«Signor Console, la ringrazio della cartolina che gentilmente ella mi ha mandato. L'ho incollata sul «carro armato», sarà il mio simbolo. Farò di tutto accio che il motto della nostra bella Legione, pure quaggiù possa affermarsi. Sò di rappresentar «ne degnamente i miei compagni che sulle Alpi vigilano i sacri confini della nostra cara Patria».

«Nel mio cuore c'è una sola meta: la vittoria dell'Italia fascista, e vedrà che noi Camici Nere dimostreremo al mondo intero come sapremo combattere e vincere; anche se gli inglesi sono alla testa di quelle orde selvaggio, e si tingono la faccia di nero per non farsi conoscere».

«Saluti a tutti i miei camerati e a Lei i miei più rispettosi saluti e un fervido alala».

«V.C. Sg. Di Lena Fausto».

Buoni sangue non mente. Le Camicie Nere della Legione Alpina sono ben degne di affermare in A. O. tutta una tradizione di fede e di entusiasmo.

Solidarietà fascista

Da Mai Tebei data 3 corr. è pervenuta al Segretario del Fascio di Magnano in Riviera la seguente lettera:

«In data odierna abbiamo spedito al suo indirizzo un vaglia di lire 23. La preghiamo gradire tale modesta somma e devolverla in opere benefiche. Con questo atto è nostra intenzione ricordare il nostro caro compagno di squadra camerata C. N. Sabbadini Giacomo, caduto durante il combattimento del 21 gennaio '36 a Passo Aurlen (Terni)».

«Voglio gradire i nostri di «stintati saluti fascisti. C.S. Ar. «Ugo Umberto comandante la 3a squadra del 1. plotone, 1. Compagnia 2. Battaglione CC. NN. Gruppo «Diamanti»».

Sono firmati tutti gli altri dieci compagni della squadra del Sabbadini.

Un'altra lettera che si commenta da sé: ci piace solo far rilevare i nobili sentimenti delle nostre Camicie Nere che combattono in A. O.

CASARSA

Nella Sezione Combattenti

Nella sede sociale, s'è svolta una seduta del Direttorio della Sezione Combattenti di Casarsa, presieduta dal camerata Enrico Morbelli. Assistevano anche i sindacati della Sezione stessa. Il presidente dopo aver mandato un fraterno saluto ai combattenti nell'Africa Orientale, ha aperto, con brevi parole la seduta, dando la parola immediatamente al Segretario della Sezione, camerata Pietro Petracco, il quale ha svolto una particolareggiata relazione sul bilancio finanziario economico e morale dell'esercizio 1935. La relazione è stata unanimemente approvata. Dopo la trattazione di altri importanti argomenti inerenti alla vita della nostra Sezione, la seduta è stata tolta col saluto al Re e al Duce.

La refezione scolastica

La refezione scolastica, che si svolge da oltre un mese contemporaneamente nel Capoluogo di Casarsa e nelle frazioni di San Giovanni, per opera del locale Comitato E.O.A. e della quale beneficiano circa 160 scolari poveri da tangibile prova anche nel nostro Comune di quei benefici materiali e morali essa si prefigge.

Nella circostanza dell'ultimo giorno di carnevale, il Segretario del Comune, presidente del locale Comitato E.O.A., ha voluto che sia dato un rancio speciale, con frutta. La simpatica attenzione è stata molto apprezzata dai bambini beneficiari

I rifugi dell' Alpina Friulana

Con il titolo «I rifugi del C.A.I. sono una grande opera volontaristica del socio» il periodico milanese «Lo Scarpone» pubblica uno scritto del capitano degli Alpini Guido Bertarelli, sui Rifugi Alpini, che piace riportarne le seguenti opportune considerazioni:

«Il recente decreto in corso di applicazione, presso la Camera dei Deputati, sulla sorveglianza politica dei custodi dei rifugi alpini in genere, ed in particolare su quelli della zona di speciale delicatezza, ha richiamato giustamente l'attenzione su questi del C.A.I. sull'opera ponderosa ed ormai quasi cinquantennale compiuta dal C.A.I., per mezzo della appassionate e volontaria collaborazione dei suoi soci, per la costruzione dei rifugi alpini. Bisogna distinguere tra rifugi alpini in genere e rifugi alpini del C.A.I.

«Già forse non è molto noto che oltre ai rifugi alpini del C.A.I. esistono molti alberghetti, trattorie che in località speciali fanno funzione di rifugi alpini, mentre effettivamente, nulla hanno a che fare col C.A.I.; in essi il Club Alpino non ha alcuna ingerenza. Qualcuno ve n'ha anche sulle nostre Alpi Carniche. Da ciò la necessità della sorveglianza da parte del Ministero della Stampa e Propaganda, per quanto concerne i custodi di tali rifugi alberghetti.

«Ad assistere il conduttore di ogni rifugio, le varie Sezioni nominano degli ispettori i quali sono alpinisti di provata capacità e di particolare competenza della zona che volentersamente e con grande dispendio molte volte visitano il rifugio ad essi affidato. L'opera faticosa di questi 350 benemeriti grandi collaboratori, è per il C.A.I. motivo di sommo orgoglio. La tradizione di disinteresse e di buona volontà è tale, che quest'opera ispettiva e faticosa non grava mai sul bilancio sezionale, ma è spontaneamente offerta.

«E' da notarsi inoltre come i rifugi del C.A.I. siano costruiti tutti per sottoscrizione di soci o per atto di generosa donazione. E' questa una tradizione bellissima dell'alpinismo italiano, tradizione che ha fatto sorgere rifugi appollaiati sulle creste asperissime dei rocciosi così come ha creato e ricostruito i grandi e nuovi rifugi dell'Alto Adige.

Lo scritto prosegue ricordando tutta la multiforme attività svolta dalla grande Sezione di Milano del C.A.I. per i Rifugi alpini, la quale trovò presso i suoi ricchi e generosi soci inesauribili mezzi ed incondizionato appoggio. La Sezione festeggiò quest'anno il cinquantenario di uno dei suoi primi rifugi, il «Diamante Marcellino» sulla parete di Macugnaga del Monte Rosa.

E qui torna opportuno ricordare da parte nostra che la Società Alpina Friulana, ora Sezione di Udine del C.A.I., proprio cinquanta anni fa, nel 1886, inaugurava il suo primo rifugio, il «Riccione» «Catin», nel Gruppo omonimo, a metri 2008, ai piedi dei «Pini orientali» ghiacciati d'Italia. E l'opera sua continuò, pur con grande esiguità di mezzi e con costante sacrificio di dirigenti e soci, non sempre adeguatamente sostenuta da quelle classi sociali che meglio avrebbero potuto contribuirvi.

Fra il 1888 ed il 1933 vennero l'acquisto ed i successivi ampliamenti del vecchio ricovero Nevea. Nel 1901 la costruzione del Rifugio Marcellino (m. 2120) a ricordo dell'illustre esploratore, primo presidente della Società. Nel 1908 quella del nuovo Rifugio di Nevea, solida costruzione in muratura, che offrì ospitale appoggio alle truppe, operanti in quel settore, durante la grande guerra.

Sorta a Tolmezzo nel dopoguerra la Sotesezione Carnica, questa affermò subito (1925) la propria attività con la costruzione del Rifugio «De Gasperi» (m. 1770) in Val Pesina, dedicato alla memoria dei tre eroi Fratelli, due dei quali caduti in guerra. Nel 1927 fu ampliato, raddoppiando la capienza, il rifugio Marcellino, associandolo, nella onoranza della dedizione, al nome del Padre, quello dell'allora defunto presidente Oltino Marcellino. Nel 1930 è stato attuato l'ampliamento del Rifugio De Gasperi. Ultima, per ora nel 1934, la costruzione del Rifugio «Cesio Gilberti» (m. 1850), nel Gruppo del Catin, a mezzo ora di distanza dalla vecchia semisecolare capanna.

Lo scritto se «Lo scarpone» conclude: «Se abbiamo citato la Sezione di Milano del C.A.I., lo abbiamo fatto per presentare dei dati che abbiamo sotto l'occhio. Ma la storia di tutte le nostre Sezioni è identica. Cooperazione e sacrificio di molti o di pochi, per la costruzione dei rifugi, opera volontaristica e di bella speranza nella assistenza ed ispezione.

«Occorre assolutamente che tale corrente non solo di danaro, ma di interessamento, di simpatia per la montagna continui e non s'arresti. Noi alpinisti non siamo degli albergatori che costruiscono un alberghetto per lucro di denaro. I rifugi del C.A.I. sono i monumenti della nostra passione, ma sono monumenti vivi, di energia per l'educazione alpinistica del popolo, sono basi della difesa del Paese in caso di guerra.

«Abbiamo detto che i nostri rifugi sono i fatti intorno ai quali si raccolgono le energie alpinistiche ed è necessario che essi esistano così, ben fatti ma semplici come la vita in montagna, ben costruiti, puliti, economici. La vita di lusso e quella snobistica in montagna non può arrivare che in casi sporadici e particolarissimi.

«Il Club Alpino ha una funzione di educazione nazionale della più

alta importanza; questa funzione è legata intimamente ai suoi rifugi. Il Ministero della Guerra da anni appoggia sistematicamente questo funzionamento di equilibrio e di azione: errore grave sarebbe il rompere, giacché provocherebbe un disinteressamento ed un ripiegamento verso forme sportive meno alte di ideali, e di intelligenza; mette tra queste ultime decisamente l'automobilismo poltronistico e lo sci teleturistico».

CERVIGNANO Una bella iniziativa alla Scuola di Avviamento

La Direzione del R. Corso Professionale di Avviamento al lavoro ci comunica che 25 Giovani Italiane alunne del corso stesso, hanno con encomiabile spirito patriottico ed umanitario, provveduto al confezionamento ed acquisto della lana per circa 50 capi di indumenti personali a favore delle famiglie più bisognose di richiamati, volontari e militi in Africa Orientale.

Corso di agricoltura
Nei locali della tenuta agricola dell'Annone Provinciale, in località di Molin di Ponte, è stato ing. Luciano Campitelli, è stato chiuso il corso di agricoltura indotto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano del Friuli. Alle utili ed interessanti lezioni, tenute con competenza e passione dal perito agrario sig. Piacentini — hanno partecipato con vivo profitto oltre una cinquantina di coloni — tutti alle dipendenze dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Pro opere assistenziali
Al Comitato Comunale E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: comm. Guido Lazzari, kg. 100 granoturco sgranato; conte Riccardo Strassoldo kg. 50 frumento, 53 granoturco sgranato, q.li 10 legna da fuoco; conte Christallini kg. 100 granoturco sgranato; avv. Mario Parmeggiani kg. 50 frumento.

L'orario degli uffici al Fascio

Il Segretario del Fascio ci comunica che a cominciare da oggi gli uffici di Segreteria alla locale Casa del Fascio, osserveranno il seguente orario giornaliero: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 19.30.

Comunica pertanto che i canoni e le quote per la tessera non saranno d'ora in poi riscossi a domicilio ma bensì ogni iscritto al Fascio dovrà provvedere direttamente al versamento all'Ufficio di Segreteria nelle ore sopradette. Invita infine tutti i fascisti a voler mettersi al corrente con i detti versamenti.

MAGNANO IN RIVIERA L'assemblea del Consorzio Agrario

Si è svolta, sotto la presidenza del dott. Cautero, appositamente venuto da Udine per portare alla fiorente istituzione il suo saluto ed il plauso dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'assemblea del Consorzio Agrario.

Erano presenti oltre 200 soci e assistevano le autorità locali. Dopo un'ampia relazione morale, fatta dal presidente camerata Lino Meruzzi, il sindaco Giovanni Ceschia ha fatto la relazione del collegio sindacale. Il tutto è stato approvato ad unanimità.

Il dott. Cautero quindi ha intrattenuto l'assemblea sull'importante momento in rapporto alle sanzioni, ed ha fatto viva raccomandazione ai cooperatori di cooperare alla resistenza nel fronte interno. Ha mandato quindi un vibrante saluto a tutti i camerati combattenti in A. O. ed un omaggio ai gloriosi Caduti.

A questo punto l'Assemblea ha approvato un'erogazione straordinaria di lire 200 a favore dell'O. N. B. e ciò per degnamente onorare la memoria del primo Caduto di Magnano in A. O. Le parole del dott. Cautero sono state vivamente applaudite. Passati alla nomina delle cariche è stata confermata l'attuale amministrazione.

Vandalismi

L'altra notte alcuni malviventi hanno tagliato le viti di una pergoia di Pietro Meruzzi (Tomaduc) provocando un notevole danno.

Il vandalismo è stato denunciato alle autorità.

AVIANO I solenni funerali

di mons. Agostino Andreussi
La morte di mons. Agostino Andreussi, come già dicemmo, ha prodotto profondo dolore non solo tra il clero, ma anche nella popolazione del Comune e di tutta la zona che amava e venerava l'ottimo sacerdote. Guato ad Aviano nel 1873 come cappellano, e maestro elementare, insegnante di magnifiche attitudini didattiche, egli successe a don Antonio Cipolatti e resse con fervore per 24 anni, come arciprete il nostro Duomo. Eletto nel 1930 monsignore e cameriere segreto del Pontefice in occasione del 50.º anno di sacerdozio gli furono tributati manifestazioni di simpatia dal popolo avianese e della Forania. Comprensibile e quindi l'unanime cordoglio.

Le esequie si sono svolte in forma solenne, nel tempio gemito di autorità e di popolo. Attorno alla bara si affollavano organizzazioni e autorità.

Il corteo era preceduto da una schiera di bambini dell'Asilo «Regina Elena» che, l'estinto fondò con tanto entusiasmo e del quale si occupava con tanto amore; venivano poi le scolaresche ed una interminabile fila di uomini. La bara era portata a spalle dai confratelli del S.S. Reggavano i cinesi le autorità locali. Precedeva uno stuolo di sacerdoti con cotta e paramenti. Seguivano parenti e un gruppo numeroso di sacerdoti.

Oltre le autorità locali e vicine di Pordenone, di Portogruaro ecc. le rappresentanze dei sodalizi del Comune, del Fascio, dei mutilati ed invalidi di guerra dell'Associazione Alpini, della Cooperativa «La Vittoria», delle associazioni cattoliche della Forania di Aviano e quella di Pordenone vi erano rappresentanze di Giovanni Fascisti di Balilla moschettieri, tutto il corpo magistrale del Comune, donne, ragazzi e uomini cattolici.

Il feretro è stato deposto nella tomba, nell'altare della chiesa di S. Pietro, e all'estinto ha dato l'ultimo saluto don Giacobbe Saveri, oriundo avianese parroco di S. Rocca. Per espresso desiderio dell'estinto non sono stati inviati né fiori né corone. Varie offerte, invece, sono state fatte all'Asilo e ad altre istituzioni.

LATISANA

Esami dei Giovani Fascisti

Nella caserma del Presidio Militare si sono svolti gli esami per i Giovani Fascisti specialisti dei Fasci Giovanili di Latissana, Palazzolo dello Stella e Ronchis di Latissana.

Le prove si sono iniziate nella mattina con la partecipazione di 10 allievi graduati di Latissana e Ronchis. Nel pomeriggio alle ore 14 sono continuate le prove con i mitraglieri e trasportatori di Latissana e Palazzolo. Tutti i Giovani Fascisti hanno dimostrato di aver tirato buon profitto dalle lezioni che per oltre quattro mesi sono state impartite dal capitano Rosario Grassano con la collaborazione del maresciallo Michele Dandi. Agli esami hanno assistito il comandante il Fascio Giovanile di Latissana, l'aiutante il Comandante il Fascio Giovanile di Ronchis.

«Don Bosco»

Domani sera al cinema Odeon andrà sullo schermo il grandioso lavoro «Don Bosco» film di elevata sentimentale cristiani che ha ottenuto immenso successo.

Funerari Matassi

La scomparsa del giovane Giacomo Matassi, milite della 6.ª centuria e Segretario per diversi anni del locale Comitato dell'Opera Balilla, ha prodotto in città vivo cordoglio e la popolazione ha voluto rendergli solenni onoranze col presenziare ai funerali che sono riusciti solenni ed imponenti per l'intervento anche di autorità ed associazioni con labari e gagliardetti.

Dall'abitazione dell'estinto si è snodato un lungo corteo aperto dagli organizzati dall'O. N. Balilla con gagliardetti e giovani fascisti.

Precedevano la cara salma giovani italiane recanti fiori, una corona del Comando della 6.ª centuria della Milizia portata a braccia da due militi, il clero e una grande corona di fiori della famiglia dolente portata a braccia da due marinai dell'Opera Balilla. La bara era portata a braccia da militi e marinai del corteo da un reparto della 6.ª centuria da civili, pompieri e da guardie municipali. Reggavano i cordoni il Podestà, il Comandante del Fascio, il Segretario del Fascio di San Michele al Tagliamento e il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Seguivano i famigliari e parenti ed un lungo stuolo di estimatori di Latissana e San Michele. La salma sono state celebrate in Duomo.

Il corteo poi ha proseguito per il camposanto dove il Podestà ha fatto l'appello fascista dello scomparso e i militi della 6.ª centuria hanno reso gli onori militari.

I processi di Pretura

Giudice dott. Repetto; P. M. La. canna; Cancelliere Albanese. Insufficienza di prove. — Luigi Rosso fu Pietro di anni 49 di Muzzana del Tergeme, è imputato di furto semplice per essersi impossessato di un minimeo di cavallo valente lire 350 in danno di Francesco Del Piccolo. E' assolto per insufficienza di prove. (Diff. dott. Rossetti).

Per offesa. — Luigi Maurizio fu Egidio di anni 30 di Ronchis di Latissana è imputato di ingiurie per avere in Latissana il 17 dicembre offeso l'onore e il decoro di Dante Pilutti. Il Pretore dichiara non luogo a procedere per remissione di quella. (Diff. dott. Venuti).

Non ha commesso il fatto. — Santuzza Tonazzo fu Nicola di anni 42 nato a Villanova e residente a Palazzolo dello Stella è imputato di furto semplice per essersi impossessato di due quintali di grano in danno di Antonio Brada ed Enrico Urban. E' assolto per non aver commesso il fatto. (Diff. avv. Combarato).

Offraggio. — Domenico Pasquali di Guido di anni 25 nato a Cavazzuola e residente a Palazzolo dello Stella è imputato di offraggio per aver offeso l'onore e il prestigio dell'agente municipale Lorenzo Livisutti. E' assolto per insufficienza di prove. (Diff. dott. Rossetti).

Una contravvenzione. — Baradello Luigi di Augusto nato a La Platina e residente a Latissana, di anni 15, è imputato di contravvenzione per aver omesso l'assicurazione di 100 operai contro l'invalidità e la vecchiaia. Il Pretore lo condanna a 100 lire di ammenda, al pagamento dei contributi dovuti in lire 272.30, al pagamento di una somma uguale a sensi dell'art. 111 n. 3 del R. D. L. 1 ottobre 1935. (Diff. avv. Combarato).

La partenza da Genova degli operai friulani

Abbiamo notizia da Genova che i duecento operai friulani sono partiti per l'A. O. a bordo del piroscafo «Lombardia», tra manifestazioni di vivo entusiasmo.

Varie cartoline ci recano il saluto di questi nostri pionieri e il gradito incarico di rassicurare tutte le famiglie: salute ottima, morale elevatissima.

PASIAN DI PRATO Polizze all'Eriario

Il camerata Ruggero Covre, negoziante di S. Caterina, ha versato la polizza di combattente di L. 1000 in favore dell'Eriario.

Oblazioni

Il Consorzio Esercizio di Pasion di Prato, benemerito nel campo assistenziale, ha fatto una offerta di L. 400 a favore dell'O. N. B. di Pasion di Prato. Il Comitato ringrazia.

Esami dei Giovani Fascisti

Foglio di via. — Mauro Natale di Domenico di anni 45 di Teor è imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Tre mesi d'arresto. (Diff. dott. Rossetti).

Furto di uccello. — Maria Muzzi fu Giacomo di anni 55 nata a Piano d'Arta, Italia Boemo di Giorgio di anni 25 nata a Grado e Giuseppina De Marchi di Antonio di anni 25 nata a Trieste e tutte residenti a Latissana sono imputate di furto per essersi impossessate di una imprestata quantità di accie del valore di lire 30 in danno di proprietà di stato ignoto. Il Pretore condanna la Boemo e la De Marchi a giorni 15 di reclusione a lire 300 di multa ciascuna. Modifica il titolo del reato e dichiara non essere luogo a procedere per mancanza di quella. (Diff. avv. Combarato).

Furto di galline. — Clementina Sbrugnara fu Emenegildo di anni 39 di Latissana, è imputata di furto semplice per essersi impossessata di più riprese di tre galline del valore di lire 25 in danno di Pietro Mauro. Si busca 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa. Il Pretore accorda la sospensione condizionale della pena. (Diff. dott. Venuti).

Per mendicizia. — Ernesto Casutti fu Luigi di anni 47 nato a San Giorgio di Nogaro e residente a Pocenca è imputato di mendicizia. Nove giorni di arresto.

Maria Blaseotto fu Luigi di 40 anni, da San Michele al Tagliamento e residente a Pocenca, imputata di mendicizia, si busca nove giorni di arresto. (Diff. dott. Venuti).

Furto campestre. — Luigi Rosso di Giuseppe di anni 43 e Assunta Lucia Sezio fu Luigi di anni 36, entrambi residenti a Preconico, sono imputati di furto semplice per essersi impossessati di due sacchi in danno di Franziska Luigi 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa a ciascuno. Si accorda la sospensione condizionale della pena. (Diff. dott. Rossetti).

RONCHIS DI LATISSANA Recita

I filodrammatici di Latissana hanno dato nella sala dell'Asilo di Ronchis una serie di lavori ottenendo vivo successo. Va data lode per la riuscita al paravento di Baradello, che ha saputo con la sua pazienza e forte passione portare alla ribalta un complesso omogeneo di giovani che hanno assolto con efficacia la loro prova. E' piaciuta la commedia in 3 atti «Vittoria di Don Bosco» ed hanno divertito le farse. La sala era gremita di pubblico plaudente.

ARTEGNA Nel Dopolavoro

La Federazione Italiana per l'Esercizio fisico ha fatto pervenire in questi giorni ai dopolavoristi: Giovanni Comini, Mario Galbi e Alberto Novello il brevetto di Audax Ciclista per l'anno XIII.

Recita

Domenica sera, nella sala Sociale, ha avuto luogo con intervento di discreto pubblico, l'annunciata serata con programma variato. Balilla ed Avanguardisti hanno recitato, con impegno e slancio, il bozzetto «Fanciulli eroi» vivamente applauditi. Ad essi fece seguito l'attore Carlo E. ha, che declamò, con proprietà, un ode patriottica e recitò un brillante monologo.

L'attrazione principale della serata era formata dal coro di Buis che, sotto la direzione del maestro Luigi Vriz ha cantato, con buon affiatamento, una bella fiorita di villotte friulane, riscuotendo nutriti applausi e bisseando parecchie villotte. Hanno chiuso lo spettacolo un intermezzo comico-musical, ed una esilarante commedia recitata dal locale Circolo Filodrammatico.

SPILIMBERGO Attività sportiva dell'Opera Balilla

Il 1 marzo ad iniziativa del locale Comitato O. N. B. avranno inizio le gare di palla a canestro per la discesa. La Coppa Tariga Spilimbergo. Gli incontri sotto la direzione del direttore, giurino del nostro Comitato si svolgeranno sul campo delle scuole cittadine.

Beneficenza

Della somma raccolta durante la conferenza di martedì, Mon. Giovanni, Arciprete del nostro Duomo ha devoluto lire 50 al locale Asilo Monumento fondazione Marco Volpe ed il resto alle Conferenze di S. Vincenzo di Paoli.

Beneficenza

Pro Asilo Teresina Ucar, ins. Me nechini, segretaria Fascio Femminile lire 30; famiglia Piccini 30; sig. Moro e dott. Arduini 100; nob. Salvati 100; sig. Bertuzzi e famiglia 30; Teresa Liberale 10; ins. Borriani Rita 30; ins. Sabotini 30; Irma Martignetti e famiglia 100; Luigi Scubola 30; Edoardo Degano 5; ins. Caruzzi 25; Teresa Caruzzi 5; Maria Lunaghi 5; Antonietta Tonello 5; Cleo Rizzoli 5; Lucia Degano 5; Maria Tonello 5; Libero Fattori 5; Amelia Binetti 5; Caneiani Guido 5; Wilma Fusari 5; Martuselli Maria 5. Le offerte continuano.

TARCENTO Conferenza agraria

Invitato dal Dopolavoro Rurale, il dott. Urbano Botte, Direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà sabato prossimo alle ore 15 al Teatro Comunale una conferenza sul tema: «La cultura del grano e l'allevamento del baco da seta».

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

CASTIONS DI STRADA Atto onesto

L'agricoltore Valentino D'Ambricio rinveniva nelle vicinanze dell'Asilo Infantile lire 180 in carte da 10, che si airitava a consegnare al Podestà. La somma era stata poco prima smarrita da Giuseppe Cecconi, al quale è stata riconsegnata.

Esami dei premilitari

Alla presenza del Console Comandante la 63.ª Legione, «Tagliamento» si sono svolti gli esami dei premilitari appartenenti al primo corso. Tutti gli esaminandi sono stati promossi ed il Console ha voluto parole di vivo elogio al direttore ed agli istruttori.

Nel Fascio Giovanile

Si sono svolti gli esami degli allievi graduati del Fascio Giovanile di Castions e Gonars. Ha presenziato agli esami il primo capitano Franceschini addetto al Comando Federale, il quale ha constatato l'ottima preparazione degli allievi.

Visita di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara è recato ieri al capezzale di don Pietro D'Ambricio, già parroco di Fiambruzzo, da quale giorno gravemente infermo. Per quanto la visita non fosse stata preannunciata, gran folla si è assiepata nelle vicinanze della Chiesa parrocchiale per rendere omaggio al Presule.

POZZUOLO Funerari

Nella sua villa di Carpeneto, si è spento — quasi novantenne — Giuseppe Polini Locati. Il suo nome fu sempre simbolo di una ideale rettitudine che nell'ambito della lunga vita privata e in quello della vita pubblica non ebbe a subire la minima macchia. Il suo carattere maschio e fermo, insieme squisitamente dolce lasciavano profonda traccia.

Una folla considerevole di persone rese omaggio alla sua memoria intervenendo ai funerali svoltisi a Carpeneto ed al Podestà C. M. Celli, prima che la salma si avviasse per Monumentale di Udine, interpretate dei sentimenti di tutta la popolazione del Comune, ha ricordato le eminenti virtù del cittadino integerrimo e dell'amministratore pubblico esemplare.

Ai congiunti, tutti, ma particolarmente ai nipoti, camerata Manlio Rainis, condogliasse vivissime.

Beneficenza

In memoria del sig. Giuseppe Locati Polini, la signora Olga Renter Rossi ha versato alla Congregazione di Carità lire 100; il cav. Menazzi 50 e il sig. Piero Teja lire 5. L'Ente vivamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Letizia Limena-Moro pervennero le seguenti offerte: Asilo Infantile lire 300; O. N. B. lire 110; Congregazione di Carità lire 110; opere assistenziali lire 100. Pro Chiesa lire 25. La Congregazione di Carità lire 15 e Casa di Ricovero lire 15. Totale lire 737.

Offerte fatte altrove o verso enti lire 397; totale generale lire 1134.

ATTIMIS «Fede» di sposa novella

La signora Amelia Tonetto in Scuola, il giorno susseguente il suo matrimonio, rimetteva nelle mani del Segretario del Fascio locale l'anello matrimoniale con espressioni patriottiche.

Beneficenza

Pro Asilo Teresina Ucar, ins. Me nechini, segretaria Fascio Femminile lire 30; famiglia Piccini 30; sig. Moro e dott. Arduini 100; nob. Salvati 100; sig. Bertuzzi e famiglia 30; Teresa Liberale 10; ins. Borriani Rita 30; ins. Sabotini 30; Irma Martignetti e famiglia 100; Luigi Scubola 30; Edoardo Degano 5; ins. Caruzzi 25; Teresa Caruzzi 5; Maria Lunaghi 5; Antonietta Tonello 5; Cleo Rizzoli 5; Lucia Degano 5; Maria Tonello 5; Libero Fattori 5; Amelia Binetti 5; Caneiani Guido 5; Wilma Fusari 5; Martuselli Maria 5. Le offerte continuano.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

Beneficenza

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 8-50.

SAN DANIELE

«Fedi», di sposi novelli

Sabato scorso si sono uniti in matrimonio la signorina Lidia Zuppoli ed il camerata C. M. E. zio Petris, Comandante la 103.ª Legione Balilla Moschettieri e Segretario del Comitato Opera Balilla. Testimoni gli zii rag. Zagnin e De Gecco. Nel Tempo prevista servizio d'onore un Reparto di Balilla Moschettieri. Dopo il sacro rito gli sposi si sono recati ad offrire la loro fede alla Patria.

Promozione

Con recente provvedimento del Ministero delle Finanze il camerata Luigi Cantarutti dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, in seguito ad esami sostenuti a Roma e in cui è risultato ai primi posti su circa 800 candidati, è stato promosso al grado superiore. Rallegramenti.

Dopo la sconfitta ai Tarcento

La nostra squadra ha subito domenica la seconda sconfitta del campionato, nella partita contro la Lucertina. L'improvvisa mancanza del centro attaccò Mulloni e la conseguente sconnessione della squadra, sono state le cause principali della battuta d'arresto, innanzi ha contribuito non poco la pesantezza del campo, che meglio si adattava agli avversari. I rossi hanno tuttavia opposto una forte resistenza tanto che nella seconda metà dell'incontro i gialli non hanno potuto ottenere altre segnature.

Dei nostri bene come al solito la linea mediana, la difesa ed il portiere che ha eseguito belle parate. Anche se sconfitti, i rossi sono usciti dall'incontro con orgoglio, nessuno quando hanno ritenuto la partita irrimediabilmente perduta. Auguriamo ai compagni di Pressacco una pronta rivincita.

RAGOGNA Relazione comunale

Il Podestà ha convocato nel Teatro Manzoni i capi famiglia per la annuale relazione finanziaria e morale del Comune. Erano presenti il Segretario del Fascio, il giudice conciliatore, il presidente della Congregazione di Carità, il sindaco, il fiduciario degli agricoltori, il Fascio col gagliardetto e oltre quattrocento capi famiglia.

"Le sanzioni sanzionano i sanzionisti ma non colpiranno mai la nostra resistenza,,

Dr. A. CIVATELLI
per Chirurgia, Ginecologia, O-
stetrica. Ambulatorio dalle 11
alle 3 pom. **TUTTI I GIORNI.**
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

18